



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 08/10/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 5 ottobre 2015, n. 354

SUAP n. 13713 del 20/07/2015. PO FESR - Linea 2.1., Az. 2.1.3 "Adeguamento tecnologico dell'esistente impianto di trattamento primario delle acque reflue e realizzazione di un impianto di trattamento secondario biologico di fitodepurazione e vasche di accumulo a servizio del complesso agrituristico Mass. Chinunno" - Comune di Altamura (BA) - Proponente: Az. agr. F.lli Lanzolla Francesco, Nicola e Mario s.s. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5212.

L'anno 2015 addì 5 del mese di Ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente ad interim dell'Ufficio  
"V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia AOO\_089/10353 del 21/07/2015, il SUAP Associato del Sistema Murgiano trasmetteva la domanda di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 per gli adempimenti di competenza relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Az. agr. F.lli Lanzolla Francesco, Nicola e Mario s.s.;
- l'Ufficio VIA e V.INC.A, con nota prot. AOO\_089/10949 del 04/08/2015, invitava la Ditta proponente, per il tramite del SUAP, a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza e contestuale archiviazione dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii, la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- copia dell'Atto di concessione aiuti emanato dall'Organo competente a favore del proponente;
- elab. "Valutazione di Incidenza" in formato cartaceo;
- elaborato grafico del progetto, firmato digitalmente dall'arch. Domenico Menzulli, in formato cartaceo;
- a seguito di detta richiesta, il SUAP, con nota in atti al prot. AOO\_089/11769 del 02/09/2015, comunicava la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- successivamente, con nota acclarata al prot. interno AOO\_089/11991 del 07/09/2015, il rappresentante legale della Soc. proponente, Lanzolla Francesco, trasmetteva quanto richiesto in formato cartaceo;
- quindi, con nota in atti al prot. AOO\_089/12363 del 15/09/2015, il SUAP trasmetteva la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta istante, comunicando pertanto la ripresa del procedimento.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dall'Az. agr. F.lli Lanzolla Francesco, Nicola e Mario s.s in agro di Altamura risulta ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" - Azione 2.1.3 giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

#### Descrizione degli interventi

Il presente progetto consiste nell'adeguamento tecnologico, in ottemperanza al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e al R. R. n. 26/11, dell'esistente impianto di trattamento delle acque reflue domestiche a servizio del complesso agrituristico "Masseria Chinunno", ubicato in c.da Chinunno in agro di Altamura, mediante la realizzazione dell'impianto di trattamento secondario, a valle della vasca di decantazione, costituito da un bacino di fitodepurazione, da vasche di accumulo e da una trincea di subirrigazione in cui sarà alloggiata la tubazione disperdente.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione Tecnica agli atti, l'adeguamento dell'impianto di trattamento e smaltimento già esistente consiste essenzialmente nella realizzazione di un bacino di fitodepurazione, a flusso sub-superficiale orizzontale, delle dimensioni di 210,00 mq (21,00 m x 10,00 m) per un numero di A.E. pari a 35, nella realizzazione di n. 2 vasche di accumulo della capacità complessiva di circa 9,0 mc, e nella sostituzione dell'intero tratto di subirrigazione presente, non più efficiente, con uno nuovo in altra posizione della lunghezza complessiva di 40,00 m circa.

Nella medesima relazione, a pag. 17, si legge: "Il bacino di fitodepurazione sarà realizzato a valle dell'impianto di trattamento primario e di affinamento mediante decantazione e su di esso potranno essere piantumate varie essenze arboree atte allo scopo come per esempio: Phragmites Australis (canna palustre), Typha Latifolia (mazza sorda), Scirpus Lacustris (giunco di palude), Juncus Effusus (giunco), Iris Pseudacorus (giglio giallo), Carex Aquatilis (papiro), Laurus Cerasus, ecc. In particolare, essendo l'area interessata dal SIC e ZPS, saranno piantumate essenze vegetali del tipo Laurus Cerasus."

A lavori di adeguamento ultimati, l'intero sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue provenienti dai servizi e dalla cucina della struttura ricettiva sarà costituito, da:

- un degrassatore in cui saranno convogliate le acque grigie della cucina;
- una fossa Imhoff (circa 15,0 mc) in cui collettare le acque reflue dei servizi e dell'area attrezzata per i camper;
- un'ulteriore fossa Imhoff (circa 15,0 mc) in cui giungeranno sia i reflui della linea cucine che della linea

dei servizi;

- due vasche di decantazione (circa 12,00 mc ciascuna);
- un pozzetto di smistamento;
- un bacino di fitodepurazione (210 mq);
- un pozzetto fiscale;
- due vasche di accumulo (circa 10,00 mc);
- un pozzetto munito di sifone di cacciata;
- una trincea di subirrigazione (lunghezza L = 40,00 m).

Il posizionamento dell'impianto proposto è riportato nell'elab. TAV. UNICA, in atti al prot. AOO\_089/11991 del 07/09/2015.

#### Descrizione del sito di intervento

L'intero sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue interessa esclusivamente i terreni agricoli individuati catastalmente al f.m. n. 76 particella n. 433 del Comune di Altamura, in "Zona Agricola E1" del vigente P.R.G.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: Altopiano murgiano.

La superficie oggetto di intervento rientra nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BiolItaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggbba/frbari/fr007ba.htm>

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (\*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus;

Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

#### VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto WMS Service/Geoportale Nazionale 1994-97 in b/n e 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, i lavori proposti si collocano nelle immediate vicinanze del nucleo aziendale, in aderenza all'impianto di smaltimento reflui già esistente a servizio della struttura agrituristica;
- le superfici oggetto d'intervento sono classificate dall'uso del suolo 2011, disponibile sul SIT Puglia, come "insediamenti produttivi agricoli" e "seminativi semplici in aree non irrigue";
- la tipologia d'intervento proposto, per la sua finalità ed ubicazione, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. siano adottate tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc) anche attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma;
2. durante i lavori siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi ad eventi piovosi, che dovessero verificarsi durante i lavori, tenendo debitamente in conto il regime di deflusso delle acque superficiali;
3. il materiale proveniente dallo scavo non dovrà essere depositato su aree occupate da vegetazione naturale;
4. i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discarica in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
5. per ottenere i migliori risultati in termini di sviluppo della vegetazione, si consiglia di utilizzare specie vegetali autoctone, già adattate alle condizioni ambientali del sito;
6. le sponde delle vasche di fitodepurazione dovranno essere inerbite o comunque realizzate in modo

da avere la minore discontinuità fra sistema naturale ed impianto stesso;

7. l'area d'intervento dovrà essere rimodellata in modo tale da raccordarsi con i profili morfologici di quelle confinanti;

8. il rinterro delle tubazioni da porre in opera dovrà avvenire senza l'utilizzo di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;

9. considerata la presenza nel territorio circostante di boschi di conifere, è preferibile che i lavori siano eseguiti da inizio ottobre a fine marzo, al fine di non causare disturbo alla nidificazione dell'avifauna;

10. durante i lavori siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi ad eventi piovosi, che dovessero verificarsi durante i lavori, tenendo debitamente in conto il regime di deflusso delle acque superficiali;

11. siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare qualunque tipo di inquinamento del terreno e/o della falda superficiale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim dell'Ufficio

V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, proposto dall'Az. agr. F.lli Lanzolla Francesco, Nicola e Mario s.s in agro di Altamura ed ammesso a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 “Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche” - Az. 2.1.3. giusta D.D. 169/2014 del Servizio Risorse Idriche, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al SUAP;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Società proponente, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della Linea 2.1 - Azione 2.1.3. del Servizio Risorse Idriche, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Altamura ed al CFS - Comando P.le di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

---